

Conferenza APPLiA Italia NELL'ANNO DELLA PANDEMIA TIENE IL SISTEMA CASA SOFFERENZE PER IL SETTORE PROFESSIONALE

Milano, 22 febbraio 2021

Segnali positivi nell'ambito del sistema casa, maggiori le sofferenze nel mondo professionale: questo, quanto emerge nell'incontro di APPLiA Italia con la stampa sull'andamento annuale del mercato degli apparecchi domestici e professionali; commentando le tendenze dei settori e del mercato nel 2020, **Manuela Soffientini** – Presidente APPLiA Italia – sottolinea le due fasi che hanno caratterizzato l'anno appena concluso: un primo semestre duramente colpito e una seconda parte dell'anno con evidenti segnali di ripresa, da leggere non solamente come esito di un rimbalzo tecnico ma come incoraggiante conseguenza di una rinnovata attenzione verso l'ambiente domestico.

I **grandi elettrodomestici** chiudono l'anno con una sostanziale tenuta – dato difficilmente immaginabile solo qualche mese fa – segnando in Italia una crescita maggiore a valore che a volume (rispettivamente +0,8%, +0,3%) e registrando un +2,2% a volume sulle vendite all'estero; il risultato finale è frutto delle ottime performance evidenziate dal mese di luglio: crescite a doppia cifra che hanno più che compensato il crollo durante il lockdown (su tutti, il dato di aprile: -68%). In generale, ha reagito bene il canale retail, inevitabili le sofferenze per i mobiliari penalizzati dalle chiusure dei negozi. Da segnalare inoltre l'incremento delle vendite online, anche sul segmento del built-in. Il dato relativo al sell-in (-3,9%), infine, risulta coerente con il grande destoccaggio operato durante l'anno e destinato ad allinearsi con il trend di sell-out.

Un 2020 a due velocità è stato vissuto anche sul fronte della produzione: ai primi due trimestri di grande riduzione dei volumi (-16,1% e -26,6%) – evidente conseguenza delle chiusure delle fabbriche e del calo delle vendite – sono seguiti due quarter di piena ripresa (+19,6%, +26,3%) che certificano una leggera ma importante positività sulla produzione finale del 2020 (+0,4%). I risultati della seconda parte dell'anno sono ancora più rilevanti alla luce delle particolari difficoltà affrontate dalle aziende: limitazioni in fabbrica imposte dal contenimento del Covid-19, difficoltà di approvvigionamento della componentistica, rincari sulle materie prime e in generale sulla logistica.

Di assoluto rilievo sono i numeri registrati per i **piccoli elettrodomestici**, che confermano anche per quest'anno, in maniera ancora più significativa, una crescita maggiore sia a valore (+19,4%) sia a volume (+13,3%). Le vendite, supportate significativamente dall'online (arrivato a pesare quasi il 40% del totale del mercato), sono proseguite in maniera sostenuta tendenzialmente lungo tutto l'anno.

Positività sono state registrate anche per **camini e canne fumarie, il settore del riscaldamento a biomassa** e il comparto degli **scalda-acqua elettrici**, che hanno vissuto un secondo semestre di forte rilancio sostenuto, in alcuni casi, anche dagli incentivi previsti per il consumatore.

Comprensibilmente in difficoltà, invece, il settore delle **cappe da cucina** (-6,7% a valore) che ha subito le limitazioni imposte ai punti vendita arredo e cucina. L'impatto più profondo ha segnato il settore professionale, che evidenzia un calo del -20%/30%, diretta conseguenza delle ripetute chiusure di bar, ristoranti e alberghi che si sono susseguite e che tuttora permangono, durante tutto l'arco dell'anno.

Fattore comune per i positivi risultati registrati è la grande attenzione che è stata dedicata dai consumatori alle proprie abitazioni. Dato il lungo periodo vissuto tra le mura domestiche, si è creata l'esigenza, complice una maggior disponibilità di spesa, di maggiori comfort e funzionalità, richieste che le aziende hanno saputo intercettare puntando su apparecchi sempre più innovativi e in grado di migliorare la qualità della vita. Su queste basi – conclude **Manuela Soffientini** – le ipotesi almeno per il primo semestre del 2021, quindi, vedono presumibilmente un mercato ancora in crescita.

Con un focus dedicato alle attività associative, in particolare alla ormai prossima introduzione della nuova etichetta energetica (in vigore dal 1° marzo 2021) e al tema dell'economia circolare, **Marco Imparato** – Direttore Generale APPLiA Italia – prosegue l'incontro sottolineando come l'Industria, nonostante le difficoltà generali dovute alla crisi Covid-19, abbia mantenuto saldi i propri impegni per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Da un punto di vista di compliance per la transizione verso la nuova etichettatura – assicura Marco Imparato –, i produttori sono ormai pronti e preparati al cambiamento, sebbene la chiusura delle attività durante il lockdown abbia messo a dura prova il settore. L'Associazione ha costantemente dialogato con le Istituzioni e garantito il proprio sostegno alla filiera per supportare e accompagnare le imprese, nonché i consumatori con le adeguate comunicazioni e informazioni. A tal proposito, viene ricordato l'apposito sito web www.theenergylabel.eu rivolto a produttori, rivenditori e utenti.

La Circular Economy, nelle sue diverse declinazioni, rimane un punto fermo nell'agenda dell'Associazione, con un approccio che vuole essere proattivo e concreto. Il settore si è sempre distinto sul fronte della sostenibilità, dall'abbattimento dei consumi, alla piena riciclabilità dei RAEE o alla food preservation. Fondamentale, l'attività intrapresa per ottenere una normativa comunitaria e nazionale che inquadrì e tutelò correttamente i progressi delle imprese nella produzione dei beni in tal senso.

APPLiA Italia
Benedetta Salvadeo
Communication Manager
Tel. 02.43518828
e-mail: benedetta.salvadeo@appliitalia.it

Press Office:
ALAM PER COMUNICARE
Tel. 02.3491206
e-mail: alam@alampercomunicare.it

* * *

APPLiA Italia è l'associazione Confindustriale che riunisce le imprese operanti in Italia nel settore degli apparecchi domestici e attrezzature professionali. Il settore ha dato origine a un fatturato complessivo pari a oltre 16 miliardi di euro, di cui più



di 10 miliardi relativamente all'export (registrando un contributo netto alla bilancia commerciale superiore ai 6 miliardi di euro). Con una produzione nazionale annua che supera i 20 milioni di apparecchi, con oltre 35.000 posti di lavoro diretti e più di 100.000 addetti nell'indotto, l'intero comparto si conferma da sempre un'eccellenza del made in Italy, vantando un know how di alto livello, un'efficiente filiera di componentistica e prodotto finito, nonché investimenti in ricerca e sviluppo con pochi eguali nel mondo. APPLiA Italia è integrata nella rete europea di associazioni di categoria che costituiscono APPLiA (Home Appliance Europe) per gli elettrodomestici, EFCEM (European Federation of Catering Equipment Manufacturers) per gli apparecchi professionali per ristorazione e ospitalità ed ECA (European Chimneys Association) per il settore dei camini e le canne fumarie.